

occupati dagli austro-tedeschi durante la guerra. L'undicesimo punto di Wilson affermava: « La Rumenia, la Serbia e il Montenegro dovranno essere sgombrati e i territori occupati dovranno essere restituiti ». Ma i 14 punti di Wilson erano elastici. Tutti i territori furono sgombrati meno quello montenegrino.

Il generale serbo Pecic ha pubblicamente dichiarato in questi ultimi tempi che egli manovrò a lungo per indurre Re Nicola a chiedere una pace separata con l'Austria, e ciò allo scopo di demoralizzare l'esercito montenegrino, distruggere il prestigio del sovrano presso gli Alleati, farlo passare per un traditore e quindi non in diritto di trattare in appresso con l'Intesa.

Molto probabilmente il generale Pecic dev'essere un ostentato esibizionista di virtù diplomatiche. Re Nicola non era certamente uomo da farsi così facilmente influenzare e intrappolare. Furono ben altre le ragioni, e sufficientemente vergognose, che misero il Montenegro nella necessità di chiedere una pace separata.

Quand'essa avvenne, la diplomazia serba, fedele ad un piano preordinato, accusò difatti il Montenegro di aver tradito la causa degli Alleati. Si preparavano così le giustificazioni per l'annessione. Il Re e il Governo montenegrino si erano rifugiati in Francia dopo l'occupazione austriaca *avvenuta per la mancanza di fattivi soccorsi degli alleati alle truppe montenegrine impegnate decisamente sul Lovcen.* —

Firmato l'armistizio, essi furono tratti dal Governo francese sotto il pretesto di operazioni militari che doveva compiere l'esercito alleato. Pichon, ministro degli